

Lo studio
in breve





La collaborazione tra i professionisti nasce nel 2007 a seguito della condivisione di un'esperienza accademica tra l'arch. Doleatto e l'arch. Fabbris a cui ad entrambe era stato assegnato un modulo nel corso di Progettazione Urbana con il prof. R. Bedrone, conducendo un atelier sul centro storico di Venaria Reale propedeutico alla valorizzazione della Reggia.

L'affinità di approccio al lavoro, l'approfondimento del progetto, la cura dei dettagli, l'attenzione alla fattibilità dell'intervento sia costruttivo che economico, la ricerca storica ecc., a cui si è aggiunta un'affinità caratteriale, hanno spinto le due colleghe ad affrontare in maniera congiunta prima i progetti di più ampio respiro e poi una collaborazione continuativa.

L'arch. Doleatto aveva fin dagli inizi lo studio con l'arch. Pagella che è stato a sua volta coinvolto in questo sodalizio che si è rivelato fruttuoso essendo i tre professionisti affini, ma complementari, consentendo di raggiungere gli obiettivi in modo brillante e concreto. Non sempre i lavori a cui si sono dedicati in questi anni si sono concretizzati in opere compiute, ma gli incarichi affidati hanno sempre ottenuto i risultati richiesti, sia si trattasse di accessi a fondi europei, ministeriali, autorizzazioni o altro.

I colleghi hanno appurato di essere anche interscambiabili e di riuscire a coordinare bene sia i rapporti con gli Enti di Tutela che con le altre figure professionali, ingegneri strutturalisti, impiantisti, geologi, agronomi, che con le imprese.

Tutti e tre i professionisti non si sono limitati al lavoro in ambito italiano, ma hanno operato in campo internazionale, Francia, Svizzera, Libano, Israele etc. che ha permesso di acquisire un'esperienza ed un bagaglio culturale che travalica lo stretto ambito locale.

L'esperienza, ormai decennale, ha consentito di affrontare il progetto di Borgo Cornalese - presentato in questa brochure - con gli ottimi risultati che attestano la proficuità della collaborazione.

Ciascun professionista, singolarmente o in raggruppamento con altri colleghi, ha svolto attività professionale sia in campo privato che in ambito pubblico, permettendo così la condivisione di un'esperienza variegata e molto approfondita.



DOLEATTO Anna L.,

nata a Torino il 20/10/1962 laurea in architettura presso il Politecnico di Torino nel 1988 con un percorso di studi e la Tesi di Restauro, abilitazione ed iscrizione all'Ordine degli Architetti di Torino nel 1989 con il n°2852

Ha svolto incarichi di docenza al Politecnico di Torino; ha pubblicato numerosi testi scientifici e divulgativi; 2 volte Consigliere dell'Ordine degli Architetti di Torino; ha curato numerose mostre.



FABBRIS Daniela,

nata a Torino il 24/05/1955 laurea in architettura presso il Politecnico di Torino nel 1981 con Tesi di Restauro, abilitazione professionale nel 1983 iscrizione all'Ordine degli Architetti di Torino con il n°1969.

Ha svolto incarichi di docenza al Politecnico di Torino; ha pubblicato numerosi testi scientifici e divulgativi; ha curato numerose mostre.



PAGELLA Marziano,

nato a Cuneo il 08/05/1957 laurea in architettura presso il Politecnico di Torino nel 1984 con Tesi di Restauro, abilitazione ed iscrizione all'Ordine degli Architetti di Torino nel 1985 con il n°2280:

Relatore in convegni; ha un profilo più strettamente professionale con collaborazioni a numerosi studi; ha partecipato a numerosi concorsi internazionali.



Negli anni di collaborazione i professionisti hanno investito molto, non solo nelle normali attività di studio per poter offrire dei prodotti professionali di alta qualità, ma anche di approfondimento delle conoscenze professionali e culturali.

Tutti e tre hanno affrontato tematiche quali quella delle criticità strutturali degli edifici storici in occasione delle calamità naturali. Questo percorso di studi - organizzato dalla Protezione Civile Nazionale - oltre a far conseguire a tutti e tre il brevetto di Agibilitatori, ha soprattutto consentito di giungere ad una conoscenza strutturale e costruttiva della reazione dei fabbricati storici che permette di gestire la progettazione con una cognizione molto approfondita, consentendo di formulare interventi strutturalmente corretti nell'ottica del restauro e della conservazione degli edifici storici.



Consegna dei Brevetti della Protezione Civile - febbraio 2016



DICOMAC - Rieti - ottobre 2016

La professionalità acquisita dal gruppo, abbinata a quella accademico-scientifica, si sta concretizzando più specificatamente a favore degli Enti Pubblici che, soprattutto in questi ultimi anni, necessitano di essere coadiuvati a 360° nella redazione dell'idea progettuale e nelle strategie di reperimento dei fondi.

La familiarità acquisita da ciascun professionista a trattare con i vari settori degli Enti Pubblici, nonché la conoscenza maturata fin dai primi finanziamenti europei, dei meccanismi necessari a convogliare fondi e risorse dalla CEE sul territorio, hanno sviluppato una sicurezza procedurale nel definire – insieme ai committenti – gli obiettivi da raggiungere e le strategie più efficaci per rendere attuabile e finanziabile un progetto.

Il gruppo, oltre ai componenti di base, si avvale della collaborazione consolidata di numerose altre figure professionali, dal consulente in comunicazione agli specialisti tecnici, ai consulenti legali, a quelli ambientali ed educativi, per poter garantire – ai sensi di legge ed a conforto della committenza - una progettazione integrata.

Di seguito si presentano alcuni dei progetti ritenuti significativi realizzati in gruppo o singolarmente.

Casa Stella

Vaglio serra (AT)

Casa Stella è un antico complesso con origini medievali di proprietà del Comune, in completo stato di abbandono. Su questo immobile è stato fatto un progetto preliminare per la trasformazione in centro Turistico Culturale. Al suo interno erano previsti un Centro di Educazione Ambientale, una struttura di supporto per la ricerca, i laboratori didattici, i depositi interattivi al museo paleontologico di Asti, una struttura ricettiva e spazi di promozione locale e per delle manifestazioni. Finanziato fondi 8 per mille.

2008- Committenza pubblica



S. Francesco

Alessandria

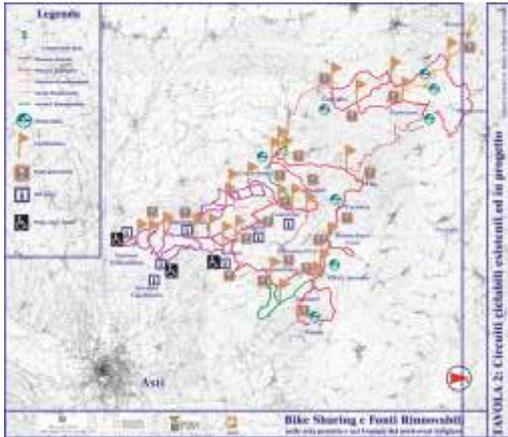
Il progetto di restauro del Complesso medievale di San Francesco, inglobato nell'ex sede Ospedale Militare, ipotizzava un recupero per Lotti funzionali di questo straordinario e sconosciuto impianto.

Il progetto prevedeva l'apertura del primo piano, che avrebbe permesso al pubblico di ammirare i magnifici affreschi medievali come se vi si accedesse da un ponteggio. L'antico volume della chiesa gotica fu dimezzato dalla realizzazione di un solaio fatto eseguire da Napoleone.

Il progetto definitivo era stato autorizzato e finanziato sia dal Ministero dei Beni Culturali, che dai Fondi Europei tramite Regione Piemonte, ma la Città di Alessandria non volle integrare la piccola porzione residua di finanziamento.

2008/9
Committenza pubblica





Bike sharing e fonti rinnovabili:

Venti realtà comunali del Nord-Ovest astigiano, coordinate della Direzione dell'Ente Parchi Astigiano, hanno aderito alla formazione di un piano per la valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione e la messa in rete di piste ciclabili con l'introduzione e l'uso di nuove fonti rinnovabili. Mettere a disposizione biciclette dalla pedalata assistita, con numerosi punti di ricarica, di deposito e sosta attrezzata, aiuta a riscoprire una parte meravigliosa del Piemonte.

Il piano ha cercato di mettere in rete paesi, territori ed emergenze architettoniche sfruttando l'idea di ampliare percorsi

naturalistici esistenti, permettendo l'integrazione ed il miglior sfruttamento delle risorse presenti sul territorio. Si tratta, quindi, di implementare e sfruttare delle risorse esistenti creando nuove opportunità attraverso un turismo sostenibile. Si è partiti dal percorso ciclabile della Riserva Parco "Valle Andona" ampliandolo a tutto l'astigiano del nord-ovest, partendo da Asti fino all'Abazia di Vezzolano, con un percorso attraverso paesaggi unici, comunque facilmente raggiungibili con qualsiasi mezzo di trasporto pubblico e privato.

Progetto Finanziato, non realizzato - 2010-2011 Committenza pubblica



Le Colline del Mare

Scopo di questo "Piano Territoriale di Valorizzazione Integrata del Patrimonio Culturale" è lo sviluppo di una rete locale che coinvolgendo attori eterogenei riesca a raggiungere un livello di coesione interna e di organizzazione sufficiente a realizzare strategie condivise di valorizzazione integrata. Per ottenere un risultato concreto è fondamentale individuare linee guida legate alle potenzialità del territorio, che permetta agli attori di riconoscersi culturalmente ed economicamente negli scopi da perseguire coralmente. Le caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche, unitamente alle potenzialità sociali ed economiche legate all'artigianato, alle produzioni agroalimentari, ai servizi, gestite sinergicamente con potenzialità quasi esclusive del territorio oggetto del piano devono risultare la carta vincente di questa programmazione territoriale. Questo piano di sviluppo rivolto ad una forma di

quasi associativismo tra enti pubblici, comunità locali, proprietari di beni culturali, associazioni culturali ambientali e sociali, operatori privati nell'ambito della produzione eno-agro-gastomica, della ristorazione, dell'accoglienza e dell'artigianato deve attivare processi di gestione in rete del patrimonio culturale-paesistico sia dei beni che delle attività, agevolando il dialogo tra gli operatori economici e favorendo il coinvolgimento in progetti di valorizzazione integrata, che promuovano una forma di turismo sostenibile; un turismo che si giovi di una ottimizzazione della comunicazione che scongiuri il rischio della frammentazione dell'informazione.

Progetto Finanziato 2010 Committenza pubblica

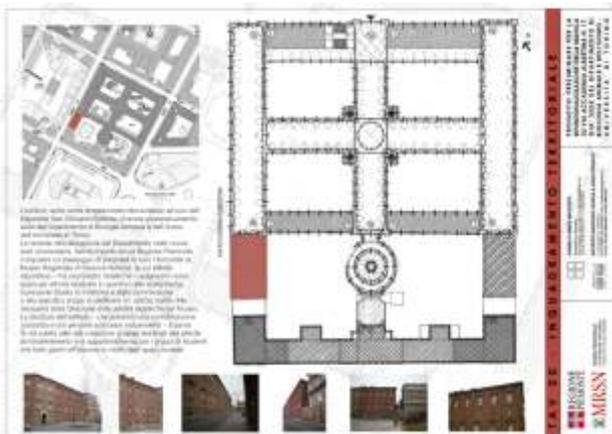
Museo Regionale di Scienze Naturali - Torino

Il Museo Regionale di Scienze Naturali ha acquisito, nel corso del 2010, una importante porzione di immobile affacciandosi su via Accademia Albertina, che fino ad allora era occupata da uffici e laboratori in uso all'Università di Torino. La dismissione di questi locali ha permesso al Museo di rivedere la distribuzione delle varie attività svolte all'interno degli spazi dell'ex Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista, concentrando in questi nuovi spazi le attività prettamente dedicate alla didattica.

L'accesso completamente indipendente dal resto del Museo rende tali spazi particolarmente idonei a ricevere le attività didattiche dedicate alle scolaresche.

Il Progetto Preliminare era rivolto alla definizione delle destinazioni d'uso delle varie sale distribuite su sei piani, con la ristrutturazione di 2.500 mq.

Progetto approvato - 2010 Committenza pubblica



Foro Buonaparte

Concorso internazionale per architetti, si prefiggeva il ridisegno e la riqualificazione dell'area di Foro Buonaparte a Milano.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato numerosi giovani neo-laureati.

Si è adottato il motto «Passato + Presente = Futuro» in linea con l'approccio metodologico progettuale dello studio che dalle radici storiche con un'analisi delle attuali esigenze proietta lo spazio verso il futuro.

Sono state, quindi approfondite le vicende storiche che hanno portato all'attuale definizione degli spazi, individuato le radici, analizzato le criticità, per far emergere un progetto che partendo dal filo conduttore dell'acqua=navigli permettesse di soddisfare le richieste del bando.

Si è sceso nel dettaglio dell'arredo urbano re-interpretando le architetture storiche con materiali moderni.

2016 Committenza pubblica





Condominio Via Tempio Pausania 39/26

Torino

Piccolo lotto di completamento edilizio nella zona di Mirafiori Nord.

Il progetto è stato sviluppato con la volontà di integrarsi nel contesto urbano, pur caratterizzandosi con segni che ne facessero risaltare la modernità. Si è posta particolare attenzione all'immagine dei prospetti laterali ed interni, molto visibili da diversi punti dell'isolato, evitando che essi possano apparire orfani di progetto e privi di attenzioni estetiche.

Una particolarità è la realizzazione all'ultimo piano di un alloggio sviluppato come un piccolo villino, contornato da ampi terrazzi vivibili.

Con il dialogo ed il confronto con altre figure professionali, l'ing. Berra per gli impianti e la termoacustica e l'arch. Aprà per le strutture, si è dedicata molta cura ed attenzione allo studio ed alla ricerca di materiali innovativi che consentissero alte prestazioni di comfort, bassi costi gestionali, il tutto con contenuti costi di costruzione e con ingombri ridotti rispetto ai normali standard edificativi.

Sono stati realizzate 9 unità immobiliari con altrettanti box auto e cantine pertinenziali, in mq.737 di S.L.P.

2016 - Committenza privata



Allevamento del Conte Verde

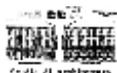
Tetti Neirotti - Rivoli (TO)

Progetto pilota di struttura agricola per l'allevamento di cani nasce dall'amore per questi animali da compagnia sia della committenza che dei progettisti.

La struttura doveva permettere la convivenza armonica degli esseri umani con i cani e voleva essere all'avanguardia sia come sviluppo progettuale delle normative esistenti, che delle normative ancora in studio.

Il progetto completamente eco-sostenibile, era studiato con strutture in legno, con impianti di fitodepurazioni, fotovoltaici, solari e termici per ridurre al minimo l'impatto ambientale. All'interno oltre agli spazi per accoglienza dei cani, sia dell'allevamento che ospiti, si sono previsti quelli per i pasti, la nursery, le cure veterinarie, la riabilitazione funzionale con vasca "a flusso controllato", la toelettatura, l'esposizione, la residenza del personale addetto al controllo diurno e notturno. oltre agli spazi coperti e scoperti per allenamento, preparazione expo e per il gioco.

2011 - Committenza privata



ARCHITETTI MARRZIANO PAGELLA & ANNA DOLEATTO

c.so Re Umberto 87 - 10128 Torino - tel. +39.011.5818356 - architetti.dolpag@gmail.com

Le Grange del «Dahu»

Pré Richard - Millaures - Bardonecchia - Torino

Due incantevoli grange seicentesche site, sul pendio dell'alta val di Susa, di fronte al Forte di Bramafam, in completo stato di abbandono dovevano essere trasformate ad uso residenziale.

Le grange prendono il nome dall'animale leggendario delle Alpi, appunto il Dahu; erbivoro tipo un camoscio con la lunghezza delle zampe differenti tra i 2 fianchi per potersi muovere più facilmente sui ripidi pendii.

La sfida di questo progetto è stata di preservare le caratteristiche delle grange adattandole alle moderne esigenze.

Poste su un forte pendio, a valle risultano tre piani fuori terra, a monte un solo piano, negli anni erano stati oggetto di frazionamenti di proprietà che ne complicavano ulteriormente la fruibilità interna: una grangia aveva l'accesso al terreno di pertinenza e l'altra la proprietà. Sfruttando le sinergie ed interpretando le caratteristiche dei vecchi borghi montani si è reinterpretato l'antico accesso alle stalle, che divideva i fabbricati, per creare un vicolo, parzialmente coperto, che conducesse sia alle unità abitative sia all'autorimessa interrata senza modificare in nulla la sagoma dell'esistente.

Le facciate e gli interni sono stati trattati con notevole cura e rispetto delle preesistenze. Uno studio accurato delle tipologie costruttive delle baite montane della zona ha portato alle scelte progettuali dell'immagine, delle finiture e dei materiali utilizzati.

Particolare attenzione è stata posta anche agli spazi comuni interni, mettendo in risalto le caratteristiche architettoniche degli antichi manufatti, utilizzando quelli che potevano sembrare dei vincoli come oggetti d'arredo.

2006 - Committenza privata



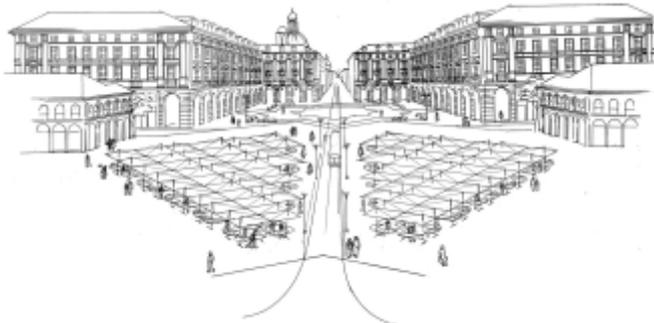
The GATE

Torino

Concorso internazionale per la riqualificazione dell'area mercatale di Porta Palazzo (piazza della Repubblica) a Torino bandito dalla città di Torino.

Gli architetti Doleatto e Pagella hanno partecipato in ATI con l'ing. V. Neirotti

(capogruppo), l'arch. C. Bordogna, e come consulenti il dott. V. Sacco e dott. A. Donini.



Il progetto prevedeva la riqualificazione dell'area attraverso una maggiore facilità di trasformazione della stessa con la copertura degli spazi di vendita con strutture arrotolabili (da utilizzare sia ad uso mercatale che per eventi pubblici) e con percorsi per i rifiuti che consentissero lo smaltimento costante e non solo al termine delle operazioni di vendita, velocizzando il riuso della Piazza.

Progetto 5 classificato.
2000 - Committenza pubblica

Dettagli d'Arredo

Gli architetti Doleatto & Pagella hanno sempre dedicato molta importanza alla cura dei dettagli cercando di coniugare il bello alla funzionalità.

Hanno realizzato in proprio oggetti in rame, fiammato e stabilizzato, che fungessero da elementi di arredo funzionali, ad esempio cornici per caminetti, lampade da tesaie di illuminazione, ecc..

Sperimentano l'uso di materiali in modo innovativo pratico e funzionale. Nel 1995 sono stati tra i primi in Italia ad utilizzare l'MDF a vista con verniciatura trasparente.

I dettagli decorativi e gli elementi d'arredo sono stati progettati non solo per gusto estetico ma soprattutto alla ricerca della funzionalità, con tipologie e tecnologie facilmente realizzabili e con l'obbiettivo di garantire un'ottimale rapporto tra qualità e prezzo.





Parceggio della Stazione

Rosta (TO)

Primo lotto esecutivo di un progetto che prevedeva la riqualificazione completa di un'area industriale parzialmente dismessa e con attività superstiti in declino

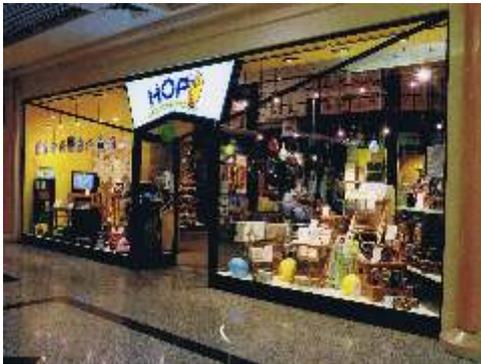
Il progetto comprendeva, oltre ad un parcheggio di interscambio per la stazione, l'unica parte realizzata, aree attrezzate per il gioco bimbi, per la sosta, la viabilità pedonale e ciclabile che permettessero di ricucire una porzione del territorio comunale in stato di abbandono e diviso dalla ferrovia.

La realizzazione del sottopasso pedonale fu lo spunto per la riqualificazione dell'area garantendone una maggiore fruibilità e sviluppo.

Il progetto è stato attuato con una grande attenzione per i costi di realizzazione, di gestione e di manutenzione.

Le specie arboree individuate dovevano essere autoctone, consone al luogo, precorrendo le attuali linee di pensiero che considerano le vegetazioni esotiche inadatte poiché alterano gli equilibri naturali.

1998 - Committenza pubblica



HOP ogni cosa a suo posto

(Torino, Milano, Bologna, Mestre, Bari)

L'esperienza progettuale dei negozi "HOP" nasce per uniformare l'immagine di una catena di negozi della Foppapedretti realizzati all'interno dei grandi centri commerciali

L'allestimento è caratterizzato da elementi minimalisti ben differenziati dai prodotti in vendita. Il magazzino organizzato ad esposizione, sviluppato a vista sui sopralci, l'aspetto industriale senza controsoffitti, le impiantistiche evidenziate, nascono per sfruttare completamente le altezze interne.

La tipologia facilmente ripetibile era contraddistinta da un allestimento di veloce realizzazione e di facile gestione, il tutto con contenuti costi di realizzazione.

1995-2000 - Committenza privata



Sede Nazionale A.R.I.

L'Associazione Radioamatori Italiani necessitava di una sede nazionale polifunzionale che contenesse al suo interno, oltre agli uffici, uno spazio polivalente per mostre temporanee e manifestazioni, un museo, una biblioteca, laboratori di ricerca e trasmissione, una foresteria e degli spazi aggregativi e di ristoro per la vita sociale degli associati.

Sono nate due proposte progettuali differenti volte a coadiuvare sia la promozione dell'iniziativa tra i soci che il reperimento dei fondi necessari per la sua realizzazione.

Publicato su «Radio Rivista» luglio 1992
pagg. 17-19

1992-93 - Committenza Associazione



«La Città e il Sogno»

Alessandria

«La Città e il Sogno» è stato il progetto di un concorso di idee per la Città di Alessandria che mirava a far nascere un dibattito culturale sulla città facendo emergere le carenze architettoniche e urbanistiche della stessa. L'Ente pubblico desiderava, inoltre, creare una maggiore coscienza della città, un sentire diverso, che permettessero un rilancio non solo culturale, ma anche economico per una città che i cittadini non sentono più propria.

Oltre al concorso erano stati organizzati cicli di conferenze propeedeutici al coinvolgimento di professionisti e cittadini. Sono state realizzate 2 edizioni, che hanno ottenuto un ottimo successo di pubblico e di partecipanti al concorso.

1992 -
Committenza
pubblica





Concorso nazionale per R.S.A.

Como

Progetto per l'ampiamiento di una struttura socio sanitaria esistente per il ricovero e l'assistenza di anziani e la realizzazione di spazi dedicati alle persone affette dal morbo di Alzheimer.

La struttura era collocata sulle pendici del lago di Como.

Il progetto ipotizzava una costruzione che seguisse

l'andamento del terreno sostituendo la sagoma del declivio opportunamente scavato.

L'edificio sarebbe stato caratterizzato da una forma morbida e sinuosa, con finiture realizzate con materiali compatibili con l'ambiente circostante per fondersi con il contesto ambientale.

Tutti i collegamenti ed i locali accessori sarebbero stati realizzati ipogei, consentendo di mettere in comunicazione le varie unità riducendo i percorsi e migliorando il monitoraggio degli stessi.

1995 - Committenza privata

Opera Pia Lotteri

Torino

Complesso monumentale storico, che ospita una residenza per anziani, sito in via Villa della Regina ai piedi dell'ingresso della Residenza Sabauda Villa della Regina

Il progetto si poneva l'obiettivo di soddisfare le normative per le strutture socio-assistenziali con un restauro tutelativo degli immobili storici, coniugando le esigenze di prevenzione incendi, con un particolare rispetto per gli ospiti anziani.

Si era formato un tavolo tecnico che comprendeva, oltre ai rappresentanti degli Enti di Tutela, anche psicologi e geriatri che hanno coadiuvato alla stesura di un progetto che voleva porsi come

pilota, rivolto a creare un ambiente non solo di facile fruizione motoria, ma soprattutto psicologicamente stimolante.

Attraverso questo percorso di dialogo e confronto era nato uno studio all'avanguardia per gli anni '90 che parlava di condivisione di progetto e

vedeva la figura dell'architetto non solo come progettista, ma come vero e proprio coordinatore del tavolo tecnico.

Proposta di ampio respiro che non è stata realizzata per mancanza di fondi

1994-95 - Committenza pubblica

